

46. Riflessioni sulla Parola della XXIV Domenica del tempo ordinario - C - 2022

Prima lettura: **Mosè** riconosce il peccato del popolo, intercede e ottiene **Misericordia**.
Seconda lettura: **Paolo** riconosce il suo peccato, e ottiene l'infinita **Misericordia** di Dio, in Cristo:
Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori.

Vangelo: **Tre parabole** che annunciano la infinita **Misericordia** della SS. Trinità.

Attorno a Gesù: Pubblicani e peccatori **si avvicinano** a Gesù, mangiano con Lui e **si convertono**.
Farisei e scribi, che si ritengono "giusti", giudicano e **si allontanano**.

Dio, la SS. Trinità è Misericordia, Misericordia infinita

L'infinita Misericordia della SS. Trinità ci avvolge dal giorno del nostro Battesimo:

Dio Padre creatore è infinitamente innamorato di noi, **è Misericordia**,
Dio Figlio si è Incarnato ed è morto in croce per cancellare il peccato, **è Misericordia**,
Dio Spirito Santo vive nei nostri cuori e rende possibile il nostro amore. **è Misericordia**.

Ma si è persa la coscienza della gravità del peccato.

che si oppone al progetto di Dio: rifiuta di "essere in relazione" con Dio;
è negazione del valore soprannaturale **della vita** destinata a durare in eterno;
è autodistruzione e porta alla morte eterna.

Manca la coscienza di essere peccatori, si tende ad auto-justificarsi.

Perciò non sentiamo la necessità di essere perdonati, salvati;
svuotiamo di significato l'Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione di Cristo.

Senza il pentimento per i nostri peccati non possiamo invocare la Misericordia,
perchè **Dio, che è giusto**, non può approvare il peccato, che è sempre ingiustizia;
non è possibile trattare Dio come se **fosse un buon uomo** a cui, **alla fine, va bene tutto**.

il comportamento della SS. Trinità, quando il peccato è entrato nella vita di una persona,
è di **intensificare il suo amore** per quella persona.

L'obiettivo di Dio è di **"rendere giusta" la persona** che ha fatto il male: di liberarla dal male,
di rimetterla nella "giusta relazione" con sé, con il Padre, il Figlio, lo Spirito santo.

La Riconciliazione: l'abbraccio, il per-dono

«**Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva**».

L'intervento di Dio è **"un di più d'amore"**, un investimento più intenso di amore gratuito,
nella speranza che il peccatore si renda conto di essere amato e:

- **riconosca** il suo peccato (**giudizio**),
- **apra** il suo cuore per chiedere perdono con sincerità (**pentimento**),
- **decida** di abbandonare ciò che lo porta a peccare (**conversione**),
- **riprenda** il suo **dialogo d'amore** con Dio, da figlio amato e perdonato.

Quando Cristo, per mezzo del sacerdote, dice: **«lo ti assolvo da tutti i tuoi peccati...»**,
riceviamo l'abbraccio di Gesù, riceviamo **il "super dono", il per-dono**.
Questa è Misericordia.

L'azione di Dio non è di cancellare il peccato, di dimenticare i peccati,
ma è **rivolta alla persona del peccatore**: un intervento ri-costruttivo.

Dio GIUSTIFICA, rende giusto, cioè capace di riprendere in dialogo con la SS. Trinità.

Questa è la **Giustizia di Dio che è il vertice della Misericordia** creatrice, riparatrice,
che ridà all'uomo la sua dignità di **"figlio di Dio"**.